



***SOCIETA' ITALIANA
DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA***

CATANIA

Corso Quadriennale

in

Psicoterapia Psicoanalitica

a.a. 2022

Sede periferica di

***Catania – Viale Gabriello Carnazza 27
Tel. 095/534833***



SOCIETA' ITALIANA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Indice del volume

- Regolamento dell'Istituto di Formazione
- Elenco Soci Ordinari FT e Ordinari (Allegato B)
- Cariche dell'Istituto di Formazione
- Programmi dei Corsi



REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE

(approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 23.6.2018)

Art. 1 Scopi e finalità

- 1 La Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica organizza e gestisce l'Istituto di Formazione in psicoterapia psicoanalitica legalmente riconosciuto con D.M. del 31.12.1993.
- 2 L'Istituto di Formazione ha lo scopo di formare specialisti preparati all'esercizio della psicoterapia psicoanalitica in ambito pubblico e privato.
- 3 Il suo orientamento scientifico si riferisce alle linee teoriche e cliniche della psicoanalisi che hanno fondamento nel pensiero di Sigmund Freud.
- 4 L'iter formativo ha la durata di almeno quattro anni. Il diploma di specializzazione rilasciato dall'Istituto di Formazione SIPP abilita alla conduzione di trattamenti di psicoterapia psicoanalitica.
- 5 L'Istituto di Formazione della SIPP ha sede in Roma. Ha due sedi periferiche, a Milano e a Catania.

Art. 2 Organi dell'Istituto di Formazione

Sono Organi dell'Istituto di Formazione: il Direttore, il Delegato del Comitato Esecutivo, il Comitato Scientifico, la Commissione Formazione, il Collegio Docenti Generale, il Consiglio dei Docenti, il Collegio Docenti di Sede, il Consiglio di Classe.

1. Direttore

Il Direttore dell'Istituto di Formazione è il Presidente della Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica.

Il Direttore:

- a) è il rappresentante legale dell'Istituto di Formazione, mantiene i contatti con i membri del Comitato Scientifico, sottoscrive la documentazione predisposta annualmente dal Comitato Scientifico per il Ministero competente;
- b) assume, in caso di improrogabili necessità, decisioni relative al funzionamento dell'Istituto di Formazione, che dovranno essere sottoposte a ratifica dagli organi competenti durante la prima riunione successiva alla decisione stessa;
- c) convoca e presiede la Commissione Formazione;
- d) convoca e presiede il Collegio Docenti Generale e il Consiglio dei Docenti;

e) presiede la Commissione per l'esame di diploma di specializzazione e rilascia il relativo attestato. In caso di assenza per cause di forza maggiore è sostituito da un suo delegato.

2. *Delegato del Comitato Esecutivo*

Il Delegato del Comitato Esecutivo all'Istituto di Formazione:

- a) svolge funzioni di coordinamento e di raccordo tra gli organi societari e quelli dell'Istituto di Formazione;
- b) informa sulle delibere del Comitato Esecutivo e ne garantisce l'attuazione;
- c) coadiuva il Segretario dell'Istituto di Formazione nella preparazione della relazione annuale per il Ministero.

3. *Comitato scientifico*

Il Comitato scientifico è nominato dal Comitato Esecutivo ed è composto da tre esperti nelle discipline insegnate nell'Istituto di Formazione; almeno uno dei componenti del Comitato è un Docente universitario e non insegna nell'Istituto di Formazione.

Il Comitato scientifico presenta ogni anno al Ministero competente una relazione illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente e quella programmata per l'anno successivo e la propone alla firma del Direttore.

4. *Commissione Formazione*

La Commissione Formazione garantisce il raccordo tra la SIPP e il suo Istituto di Formazione, elabora l'indirizzo generale dell'Istituto e rende omogenee le attività svolte nelle sedi.

È composta dal Direttore dell'Istituto, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario dell'Istituto, dai Coordinatori delle sedi, da due Docenti eletti in ciascuna sede, dal Coordinatore del Gruppo Nazionale sulla Supervisione, da un componente della Commissione Scientifica, dal Coordinatore delle selezioni. I docenti non possono essere rieletti nella Commissione per più di due bienni consecutivi.

La Commissione Formazione, che si riunisce almeno una volta all'anno:

- a) elabora i criteri di selezione per la valutazione dei candidati;
- b) propone al Comitato Esecutivo i selezionatori dei candidati;
- c) propone al Comitato Esecutivo il coordinatore delle selezioni, che, insieme al Segretario, raccoglie le domande pervenute, esamina la documentazione, attribuisce i selezionatori ai richiedenti e può, se necessario, riunire i selezionatori per valutare collegialmente i giudizi;
- d) propone al Comitato Esecutivo le date degli esami di diploma;
- e) coordina, con le Sezioni regionali e la Commissione Scientifica, la promozione dell'Istituto di Formazione.
- f) propone le Linee Guida relative alla didattica.

5. *Collegio Docenti Generale e Consiglio dei Docenti*

5a) Il Collegio Docenti Generale è composto dal Direttore, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario e dai Docenti attivi nell'anno di corso in tutte le sedi dell'Istituto di Formazione.

Si riunisce almeno una volta all'anno allo scopo di verificare i risultati dell'andamento didattico nei singoli insegnamenti, elaborare nuovi orientamenti didattici, valutare le esperienze dei tirocini, considerare le proposte degli Allievi e altri aspetti connessi alla didattica.

5b) Il Consiglio dei Docenti è composto dal Direttore, dal Delegato all'Idf (con funzione di segretario del Consiglio dei Docenti senza diritto di voto), dai Coordinatori di Sede e da due docenti di

ogni sede, esperti psicoterapeuti, già eletti nella Commissione Formazione. Si riunisce almeno una volta l'anno.

Il Consiglio dei Docenti, recepite le indicazioni suggerite dal Collegio dei Docenti Generale e dalla Commissione Formazione, ha competenza nell'individuazione degli insegnamenti impartiti durante il corso, in numero non inferiore a quindici, con riferimento alle aree disciplinari di cui all'articolo 8, comma 3 del Decreto 509/98, e per l'approvazione delle Linee Guida relative alla didattica.

Valuta le richieste di iscrizione a anni successivi al primo, di allievi provenienti da altri Istituti.

Ha competenza, inoltre, su delibere inerenti richieste o direttive del MIUR.

6. *Collegio Docenti di Sede*

Il Collegio Docenti di Sede è costituito dai Docenti nominati in ciascuna sede nell'anno di corso.

Esso:

- a) nomina tra i suoi componenti il responsabile dei tirocini, il quale segue gli Allievi nelle loro attività, cura i rapporti con gli Enti convenzionati e propone nuove convenzioni;
- b) nomina i Tutor di classe tra i Docenti;
- c) stabilisce le date di esame di fine anno;
- d) decide l'ammissione dell'Allievo all'anno successivo, dopo aver verificato la regolarità dei suoi requisiti;

7. *Consiglio di classe*

I Docenti dello stesso anno di corso costituiscono il Consiglio di Classe, che si riunisce almeno tre volte all'anno.

I Docenti di classe coordinano i programmi dei diversi insegnamenti, esprimono le valutazioni sul gruppo classe e sui singoli allievi, svolgono gli esami di fine anno.

Art. 3 Responsabili di coordinamento

1. *Segretario dell'Istituto di Formazione*

Il Segretario dell'Istituto di Formazione, socio della SIPP da almeno due anni, è nominato dal Comitato Esecutivo e non fa parte del corpo docente.

Il Segretario:

- a) cura la realizzazione di quanto è stabilito dagli Organi dell'Istituto di Formazione;
- b) redige il verbale delle riunioni della Commissione Formazione e del Collegio Docenti Generale;
- c) è interlocutore operativo degli Allievi e dei Docenti per quanto attiene agli aspetti amministrativo-organizzativi dell'Istituto;
- d) predispone, in collaborazione con i Coordinatori di sede, la documentazione richiesta dal Ministero;
- e) verifica periodicamente la regolarità della documentazione di tutti gli Allievi e cura l'archivio dell'Istituto di Formazione;
- f) collabora col Coordinatore delle selezioni;
- g) predispone la documentazione necessaria allo svolgimento degli esami di diploma e, in collaborazione con i Coordinatori di sede, assegna il correlatore della tesi ai candidati.
- h) prepara la documentazione per l'attivazione e il rinnovo delle convenzioni per i tirocini.

2. *Coordinatore di sede*

È nominato dal Comitato Esecutivo tra i Docenti della sede per non più di due bienni consecutivi. È componente della Commissione Formazione e mantiene i rapporti tra la sede e gli organi centrali.
Il coordinatore:

- a) convoca e presiede, in rappresentanza del Direttore dell'Istituto di Formazione, il Collegio Docenti della Sede e dispone per la stesura del verbale delle riunioni;
- b) è la figura di riferimento degli Allievi, dei Docenti, del Delegato ai tirocini e dei Tutor;
- c) cura la gestione dell'Istituto, la tenuta dei documenti, predispone il registro delle presenze dei docenti e degli esami di fine anno;
- d) raccoglie, per la propria sede, la documentazione necessaria alla compilazione della relazione annuale per il Ministero;
- e) provvede alla stesura dell'orario delle lezioni e decide la data degli eventuali recuperi.

Art. 4 Didattica

Il corso quadriennale prevede una parte teorica e una clinica, in accordo con le disposizioni ministeriali e con gli orientamenti formativi e scientifici della SIPP.

1. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi alla frequenza dei corsi il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere laureato in Psicologia o in Medicina e Chirurgia ed essere iscritto all'Albo corrispondente. Il titolo di abilitazione all'esercizio della professione deve essere conseguito comunque entro la prima sessione utile successiva all'inizio dei corsi;
- b) avere effettuato o avere in corso un trattamento psicoanalitico individuale con frequenza minima di tre sedute settimanali, con un socio SIPP o con analisti riconosciuti dal Comitato Esecutivo;
- c) presentare domanda al Direttore dell'Istituto di Formazione allegando un curriculum vitae, il certificato di laurea, il certificato di iscrizione all'Ordine professionale o la domanda di ammissione alla prima sessione di esami di abilitazione, l'attestato del trattamento psicoanalitico in corso o già effettuato;
- d) aver superato con esito positivo i colloqui di selezione.
- e) è possibile l'ammissione ad anni successivi al primo e comunque non oltre il primo biennio di allievi provenienti da altri Istituti che dimostrino un'adeguata conoscenza teorico-clinica della psicoterapia psicoanalitica ed essendo comunque in possesso dei requisiti indicati alle lettere a) b) c) d). e comunque nel rispetto della delibera del MIUR del 18/11/2016 .

In ogni caso l'iscrizione è consentita solamente dopo l'espresso riconoscimento delle attività pregresse.

In tal caso, il Consiglio dei Docenti della Scuola, considerati gli esami superati, l'apposito libretto di formazione, nonché l'eventuale documentazione integrativa fornita dalla Scuola di provenienza, nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento n. 509/1998, provvederà ad iscrivere l'allievo all'anno di corso corrispondente alla formazione già acquisita.

Nel caso in cui fosse necessaria un'integrazione degli esami per l'iscrizione all'anno proposto dal Consiglio dei Docenti della Scuola, tale integrazione deve essere effettuata dall'allievo all'inizio dell'anno del corso di specializzazione.

2. Formazione teorica

La formazione teorica si compone di insegnamenti di base, insegnamenti teorico-clinici e diagnostici.

3. Formazione clinica

È costituita da:

- a) trattamento psicoanalitico individuale della durata non inferiore ai quattro anni;

b) tirocinio per un numero di ore non inferiore a 100 per ogni anno di corso, da svolgersi presso una struttura pubblica o privata accreditata dal SSN convenzionata con la SIPP;

c) tre supervisioni su trattamenti di pazienti adulti, per un totale complessivo di 140 ore, di casi a tre sedute settimanali e/o a setting modificato, sia in ambito privato sia istituzionale. Le supervisioni devono essere condotte da Soci ordinari preferibilmente della SIPP oltre che della EFPP sezione adulti e dell'IPA, dei quali almeno due devono avere le funzioni di training. Almeno un caso deve avere una frequenza superiore ad una seduta settimanale. Le supervisioni devono avere cadenza settimanale o quindicinale;

d) didattica integrativa organizzata dalle Sezioni Regionali in accordo con il Collegio Docenti e la Commissione Formazione;

e) partecipazione a seminari e convegni scientifici.

4. *Ammissione agli anni successivi*

Per essere ammessi agli anni successivi l'Allievo deve avere:

a) superato le prove annuali previste dal Collegio Docenti;

b) completato le ore di tirocinio;

c) presentato la certificazione del trattamento psicoanalitico individuale, se è ancora in corso;

d) essere in regola con i pagamenti delle quote di iscrizione.

L'Allievo che non ottempererà interamente a tali disposizioni è sospeso e sarà riammesso a frequentare l'anno successivo, se in regola con quanto richiesto.

e) superare alla fine del primo biennio una valutazione che verifichi la maturità raggiunta, e sostenere un colloquio svolto con un socio della SIPP.

Alla fine del primo biennio sarà formalizzata una verifica del percorso formativo raggiunto dall'allievo.

5. *Diploma*

Per conseguire il diploma di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica l'Allievo deve aver completato le ore di supervisione previste, presentare e discutere una tesi su un caso clinico seguito in psicoterapia psicoanalitica.

Per essere ammessi all'esame di diploma occorre un parere favorevole del Collegio docenti il quale terrà conto della maturità raggiunta dal candidato e della continuità manifestata nel portare a termine il percorso formativo.

Gli Allievi che hanno completato i corsi e non hanno ancora conseguito il diploma dovranno fare riferimento periodico al tutor che sarà loro indicato.

Art. 5 Docenti

1. Gli insegnamenti sono svolti da Docenti e Ricercatori di specifica qualificazione, delle università italiane e straniere, e da Professionisti e Studiosi di documentata esperienza nel settore della psicoterapia psicoanalitica.

Il Comitato Esecutivo acquisisce la loro disponibilità all'insegnamento mediante:

a) la domanda indirizzata al Direttore dell'Istituto di Formazione, con l'indicazione della materia o delle materie di insegnamento prescelte e della Sede o delle Sedi in cui si è disposti ad insegnare. La domanda deve essere corredata da un dettagliato curriculum vitae e da un elenco delle pubblicazioni;

b) l'invito ad insegnare proposto dal Comitato Esecutivo stesso.

2. I Docenti s'impegnano ad assumere tutte le funzioni connesse alla formazione degli Allievi, in particolare a coordinare i loro programmi di insegnamento, a partecipare alle attività di valutazione degli Allievi e alle riunioni dei Collegi Docenti.

3. Vi è incompatibilità tra il ruolo di docente e di analista.

Art. 6 Tutor

Il Tutor di classe è nominato dal Collegio Docenti di Sede tra i propri componenti, per non più di due bienni consecutivi.

Il Tutor di classe:

a) informa gli Allievi di ogni questione che riguardi il loro percorso formativo e riceve le loro richieste;

b) orienta e sostiene l'Allievo nella sua formazione scientifica e nelle sue esperienze cliniche, di supervisione e di tirocinio.

Un Tutor, designato dal Collegio Docenti, segue gli Allievi che hanno completato i corsi e sono in attesa di diploma.

ALLEGATO B

– ELENCO SOCI ORDINARI CON FUNZIONI DI TRAINING E SOCI ORDINARI

D.ssa AMORFINI Giuliana
Via Poggio Moiano 34/b
00199 Roma
giuliamorfini@gmail.com

* Dott. BARBIERI Angelo
Residenza Seminario snc
20054 Segrate MI
angelo.barbieri@fastwebnet.it

D.ssa BELOTTI Gabriella
Ab. Via Mosè del Brolo, 4 – 24030 Mozzo
St. Via Matris Domini 10 – 24100 Bergamo
belottigabriella18@gmail.com

* D.ssa BIANUCCI Annamaria
Via Luca della Robbia, 9
00153 Roma RM
annamariabianucci@tiscali.it

* Prof. BIGGIO Gianluca
Piazza del Sacro Cuore 16
00151 Roma RM
biggio@unitus.it

* D.ssa BORSARI Paola
Via B. Carrati, 17
40137 Bologna (BO)
paola.borsari@gmail.com

D.ssa CALIFANO M. Luisa
Via Roma, 1
82016 Montesarchio (BN)
luisa.califano@tin.it

Dott. CAPODIECI Salvatore
Via Casona 12/b
30170 Mestre VE
s.capodieci@iusve.it

* Dott. CAPRIOLI Raffaele
Corso Amedeo di Savoia 222
80136 Napoli NA
caprioli.rari@virgilio.it

D.ssa CELLENTANI Olga
Via di Roma, 23
48100 Ravenna RA
cellentaniolga@gmail.com

* D.ssa CHINAGLIA Alessandra
San Marco 3536
30124 Venezia (VE)
sandrachinag@gmail.com

Prof.ssa CIAMBELLI Mariella
Via S. Caterina da Siena 39 – 80132 Napoli
marciamb@unina.it
mariella.ciambelli@gmail.com

Dott. COGO Enrico
Ab. Via Saluzzo, 46 – 10125 Torino
St. Corso Re Umberto 139 – Torino
St. Via Magnocavallo 17 - Casale Monferrato (AL)
cogo@libero.it

* D.ssa COLLU Nicoletta
Viale Ariosto, 12
50124 Firenze (FI)
nicolettacollu@katamail.com

D.ssa CONVERTINI Antonia
Via A. F. Bonporti 38
35141 Padova PD
antonella@convertini.net

* Prof. DE ROSA Antonio
Via Tasso, 183
80127 Napoli NA
antonioderosa99@gmail.com

* D.ssa DE SILVESTRIS Pia
Via A. Giulio Barrili, 49
00152 Roma (RM)
pia.desilvestris@libero.it

D.ssa DI FRANCISCA Felicia
Via Bologna 553/i
59100 Prato PO
feliciadifrancisca@gmail.com

D.ssa DORE Alessandra
Via Principe Amedeo, 128
00185 Roma (RM)
alessandra.dore18@gmail.com

* Dott. ERICO Egidio Tommaso
Via Porta Elina 23
84121 Salerno SA
egidiotommasoerico@gmail.com

* Dott. FABI Celso
Via Santa Chiara, 6/3
40136 Bologna (BO)
celso.fabi@alice.it

Dott. FORESTI Giorgio
Via G. Longo 5
24124 Bergamo BG
drgforesti@gmail.com

* D.ssa GAGLIARDI Adriana
Via S. Lucia 27
35139 Padova PD
adrianagagliardi97@gmail.com

D.ssa GIANNELLI Annapaola
Via Archimede 17/i
97100 Ragusa RG
annapaolagiannelli@gmail.com

D.ssa GIAVEDONI Anna
V.le Venezia 205
33100 Udine
a.giavedoni@annagiavedoni.it

D.ssa GRASSO Silvia
Via degli Scipioni 110
00192 Roma RM
silvia.grasso17@gmail.com

* D.ssa LAPPI Rosita
Via A. Serpieri, 17
47921 Rimini RN
rosita.lappi@icloud.com

* D.ssa LAURORA Vincenza
Via Bertieri 1
20146 Milano (MI)
vincenza_laurora@libero.it
enza.laurora@gmail.com

* D.ssa LUCCHI Maria
Via Ticino 18
00198 Roma (RM)
marialucchi77@gmail.com

D.ssa MASCAGNI Maria Lucia
Via Padova, 122
41100 Modena (MO)
marialucia.mascagni@gmail.com

D.ssa MAUGERI Adelina
Via Tuscolana 1478
00174 Roma RM
adelinamaugeri@gmail.com

Dott. METRANGOLO Roberto
Via G. Di Vittorio, 22
73051 Novoli LE
rmetrangolo@gmail.com

D.ssa MINETTI Maria Grazia
Ab. Via Crescenzo, 74 - 00193 Roma (RM)
Tel. 06/687.60.35
St. Via S. Veniero, 31 - 00192 Roma (RM)
mgraziaminetti@gmail.com

D.ssa MONTANARI Carla
Via Melozzo da Forlì 36
47900 Rimini RN
montanari1234@gmail.com

D.ssa MORELLO Marilena
Via F. Bonatelli, 1
35126 Padova PD
marilena.morello@gmail.com

* D.ssa MOSCA Maria
Via Properzio, 27
00193 Roma (RM)
nicoletta.mosca@gmail.com

*D.ssa NARDO Marina
Via Baldissera 14
30173 Mestre (VE)
mnardo@libero.it

*Prof.ssa NICOLINI Chiara
Via A. Fusinato 44
35137 Padova PD
chiara.nicolini.suitner@gmail.com

* Prof.ssa PERRONE Luisa
V.le Nicola Fornelli, 14
80132 Napoli (NA)
luisa.perrone47@gmail.com

* D.ssa PICCININI OSSICINI Lilia
Via di Porta Lavernale, 20
00153 Roma RM
liliapiccinini@alice.it

* D.ssa ROMANO TOSCANI Rosa
Via C. Monteverdi, 20
00198 Roma (RM)
rosaromanotoscani@gmail.com

* Prof.ssa SAPIENZA AUTERI M. Concetta
Via dei Conzari, 14
95126 Catania (CT)
costanzaauteri@yahoo.it

* Dott. SASSO Giampaolo
Via Solari, 11
20144 Milano (MI)
giampaolo.sasso@fastwebnet.it

D.ssa SENNFELT Carmo
Rua Antonio Pedro 22/1e
1150 046 Lisbona (Portogallo)

* D.ssa SERAFINI Paola
Via Eutropio, 2
00136 Roma (RM)

* Prof. STARACE Giovanni
C.so V. Emanuele, 167/4
80121 Napoli (NA)
gio.starace@gmail.com

D.ssa THIELE ROLANDO Renata
Via A. Ristori, 22
00197 Roma (RM)
renatathiele355@gmail.com

D.ssa VALLE Silvana
Via per Nogarè 22
32100 Belluno BL
P.zza S. Giovanni della Malva 14
00153 Roma RM
s.valle@hotmail.it

* D.ssa VIGORELLI Marta
Pz.le XXIV Maggio, 7
20136 Milano (MI)
martavigorelli@gmail.com

* D.ssa VILLA Mariangela
Via Tiraboschi 2
20135 Milano (MI)
mari.villa1873@gmail.com

* D.ssa VITALE Carla
Via Panama 92
00198 Roma (RM)
cavitale13@gmail.com

Dott. ZARD Ariel
Via Morlupo 44
Strada del Poggiolo 20
00191 Roma RM
53035 Badesse-Monteriggioni (SI)
arielzard@gmail.com

*** Soci Ordinari con Funzioni di Training**

Direttore Scuola di Specializzazione

D.ssa Silvia Grasso

Delegato CE alla Scuola di Specializzazione

Roberto Metrangolo

Segretaria della Scuola di Specializzazione

Alessandra Dore

Coordinatori:

Sede di Roma Adelina Maugeri (338/83.85.127)

Sede di Milano Amalia Vassilaki (349/142.45.11)

Sede di Catania Daniela Bordonaro (333/98.955.86)

Tutor:

Sede di Roma

I anno – Mariella Ciambelli (348/79.06.649)

II anno – Valentina Cosmi (329/133.97.95)

III anno – Maria Mosca (339/275.33.38)

IV anno – Gloria Gemelli (335/58.688.60)

Sede di Milano

I anno – Marina Nardo (349/60.12.366)

II anno - Amalia Vassilaki (349/1424511)

III – Sabina Salvaneschi (348/43.69.320)

IV anno – Mariangela Villa (333/319.61.10)

Sede di Catania

I anno – Anna La Rosa (349/29.55.693)

III anno - Maria Gabriella Cassia (346/08.21.794)

IV anno – Costanza Auteri (cell. 328/738.74.76)

Responsabili per i tirocini

Sede di Roma – Maria Mosca (339/275.33.38)

Sede di Milano – Nicola Guanziroli (347/68.71.080)

Sede di Catania – Annapaola Giannelli (340/534.70.60)

1° ANNO DEL CORSO QUADRIENNALE

Catania - Programmi dei Corsi

BABY OBSERVATION

Dott.ssa Egle Giardina

L'osservazione del bambino di matrice psicoanalitica trae le sue origini dal lavoro di Esther Bick che nel 1948 la introdusse nel corso di formazione per psicoterapeuti dell'età evolutiva della Tavistock Clinic di Londra. Caratteristica centrale di questo tipo di osservazione è che si svolge nel naturale ambiente di vita del neonato, dove l'osservatore deve entrare e immergersi, impregnandosi anche delle dinamiche relazionali ed emotive del contesto.

Ogni allievo dovrà individuare una famiglia in attesa di un bambino, disponibile ad accogliere l'osservatore in un giorno della settimana e a un orario presisi, durante i quali potrà osservare il neonato per un'ora. L'osservazione del bambino nel proprio ambiente di vita consente all'allievo di conoscere le tappe evolutive di un neonato, di sentire la qualità emotiva delle primissime interazioni tra il bambino e l'ambiente esterno e di sperimentare una condizione di contatto con sé stesso, fondamentale anche nel lavoro con i pazienti adulti gravemente psicotici.

I seminari di supervisione dei protocolli, redatti dagli allievi, avranno lo scopo di individuare costanti di significato del funzionamento infantile.

Bibliografia

Freud S., (1908) Analisi della fobia di un bambino di cinque anni (caso clinico del piccolo Hans),
O.S.F., 5

Isaacs S. et al. (1984), *L'Osservazione diretta del bambino*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989

Klein, M. (1960) *Scritti 1921-1958*. Boringhieri, 1994

Klein, M. (1961) *Analisi di un bambino*. Boringhieri, 1971

Lachmann, F.M., Beebe B. (2002) *Infant Research e trattamento degli adulti. Un modello sistemico-diadico delle interazioni*. Raffaello Cortina, 2003

Music G. (2011) *Nature culturali. Attaccamento e sviluppo socioculturale, emozionale, cerebrale del bambino*. Borla, 2013

Panksepp J., Biven L. (2012) *Archeologia della mente. Origini neuroevolutive delle emozioni*

umane. Raffaello Cortina, 2014

Quagliata E. (a cura di), *Neonati visti da vicino. L'osservazione secondo il modello Tavistock*, Astrolabio, 1993

Vallino D., Macciò M. (2010). *Essere neonati. Osservazioni psicoanalitiche*. Borla.

Winnicott, D. W. (1971) *Gioco e realtà* Armando, 1976

Nel corso dei seminari potrà essere suggerita la lettura di ulteriore materiale bibliografico sulla base dei contenuti emersi dai protocolli di osservazione.

**DIAGNOSTICA CLINICA: IL COLLOQUIO CLINICO E LA
PSICODIAGNOSI NEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE
PSICOANALITICA
Dott.ssa Anna La Rosa**

Definizione diagnosi
Diagnosi e setting
Diagnosi strutturale, categoriale, dimensionale
Come descrivere il funzionamento mentale
Psicodiagnostica e test
Concetti base per la restituzione e l'invio
Scrivere una relazione

Bibliografia corso

Bonfiglio B., Uno psicoanalista al servizio, Borla, Roma, 1999

Candela, R. Salvadori S., Spiombi G. Verticchio G., Forme della Consultazione psicoanalitica, Casa Editrice Astrolabio, Roma, 2007

Chabert Catherine, (1997), Psicopatologia e Rorschach, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1987

Mc Williams N., La diagnosi Psicoanalitica, Casa Editrice astrolabio, Roma, 2012

Mc Williams N., Manuale Diagnostico Psicodinamico, Raffaello Cortina Editore, 2019

Fontana M., La diagnosi e le sue implicazioni nella clinica psicoanalitica, Giovanni Fioriti, Roma, 2017

La bibliografia indicata potrebbe subire modifiche in ragione delle esigenze degli allievi rilevate nel corso della docenza

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
Dott.ssa Daniela Bordonaro**

I seminari si propongono di approfondire le tematiche dello sviluppo infantile secondo l'ottica psicoanalitica. Verranno illustrate le teorie evolutive dalle origini del pensiero psicoanalitico ai nostri giorni con particolare riferimento al pensiero di S.Freud, Melanie Klein, D.W.Winnicott, per arrivare alle teorie dell'attaccamento e all'Infant Research. La modalità delle lezioni sarà di tipo frontale e prevederà la partecipazione attiva degli allievi attraverso l'attivazione di discussioni in gruppo sui concetti teorici e sul materiale clinico proposto dal docente. Verranno richiesti agli allievi brevi elaborati scritti su alcuni degli argomenti trattati ed un elaborato finale relativo all'intero corso di studio.

BIBLIOGRAFIA :

S.Freud " *Tre saggi sulla teoria sessuale* " (1905) Boringhieri

Hanna Segal " *Introduzione all'opera di Melanie Klein* " 1975 Martinelli

D.W. Winnicott " *Sviluppo affettivo ed ambiente* "1970 Armando

D.W. Winnicott " *Gioco e Realtà* " 1971 Armando

TEORIA DELLA TECNICA: CONSULTAZIONE E COSTRUZIONE DEL SETTING

Dott.ssa Maria Ida Contarino

Il programma si articolerà sui concetti cardini della tecnica da applicare alla consultazione e ai primi colloqui psicoanalitici e sulla comprensione dell'importanza del setting come costruito mentale dell'analista come spazio interno e come luogo concreto di terapia.

Gli argomenti trattati saranno:

- Consultazione e colloqui preliminari
- Contratto terapeutico e accordi preliminari
- Setting
- La relazione terapeutica, l'assetto mentale (Sintonizzazione e rispecchiamento)

Cenni:

- Le interpretazioni
- Transfert - controtransfert

Bibliografia

Albarella C. e Donadio M. : Il controtransfert. Liguori editore, Napoli. 1998.

Freud S. (1911): Sulla psicoanalisi. OSF vol. 6

Freud S. (1911-12): Tecnica della psicoanalisi. OSF vol. 6

Freud S. (1913-14): Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi. OSF vol. 7

Freud S. (1922): Osservazioni sulla teoria e pratica dell'interpretazione dei sogni. P.419 OSF vol. 9

Htchegoyen H. (1986) : I fondamenti della tecnica psicoanalitica. Astrolabio, Roma, 1990.

Masina L. e Rossi N. (a cura di): Lavorare Psicoanaliticamente oggi. Quaderni n 1-2020. Guaraldi, Rimini.

Modell A.H. (1990): Per una teoria del trattamento psicoanalitico. Raffaello Cortina, 1990.

Ogden T. (1997): Rêverie e interpretazione. Astrolabio, Roma 1999.

Semi A.A. (a cura di): Trattato di psicoanalisi. Teoria e tecnica. Vol. I. Raffaello Cortina, Milano 1988.

Stern D. N. (2004): Il momento presente. Raffaello Cortina editore, Milano 2005.

Stern D. N.: Le interazioni madre-bambino. Raffaello Cortina Milano, 1998.

Winnicott D.W. (1971): Gioco e realtà. Armando editore, Roma 1974.

Winnicott D.W. (1958): Dalla pediatria alla psicoanalisi. Psico , Firenze 1975.

DISCUSSIONE DI ESPERIENZE FORMATIVE IN GRUPPO **Dott.ssa Giuseppe Grassi**

Attraverso l'ascolto delle prime esperienze cliniche degli allievi e di alcune situazioni cliniche esposte dallo stesso conduttore saranno discussi i principi teorici e tecnici su cui si fonda la psicoanalisi.

Si porterà l'attenzione sul setting psicoanalitico e la sua applicazione pratica; sulla dinamica del transfert e contro-transfert; sull'empatia e la comunicazione tra analizzando e analista; su ciò che favorisce o meno, le libere associazioni; sull'interpretazione dei sogni.

Bibliografia

- Albarella C. Donadio M. 1986 - Il contro-transfer. Ed. Liguori.
- F. Borgogno 1999 – La partecipazione affettiva dell'analista. Franco Angeli.
- S. Freud 1895 – Progetto di una psicologia. OFS volume II Boringhieri.
- S. Freud 1911/12 – Tecnica della psicoanalisi. OSF volume VI Boringhieri.
- S. Freud 1913/14 – Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi. OSF volume VII Boringhieri.
- E. Gaddini 1989 – Scritti. Raffaello Cortina.
- A. Green 2002 – Psicoanalisi degli stati limite. Cortina.
- O. Kernberg 1976 – Sindromi marginali e narcisismo patologico. Boringhieri.
- T.H. Ogden 1992 – Il limite primigenio dell'esperienza. Astrolabio.
- H. Searles 1979 – Il contro-transfer. Boringhieri.
- D. Winnicott 1970 - Sviluppo affettivo e ambiente. Armando

ESPERIENZE DI INSERIMENTO NEL CAMPO ISTITUZIONALE **Dott.ssa Giulietta Bizzarro**

Il programma del corso si propone di portare alla conoscenza degli allievi le potenzialità di cura dei contesti istituzionali e le dinamiche che ivi possono implementare, inibire o bloccare i processi di pensiero di utenti ed operatori.

Bibliografia

Da — a cura di Marta Vigorelli: “Il lavoro della cura nelle Istituzioni” Ed. Franco Angeli

Cap.1 Marta Vigorelli, Stefania Traini, - Orientamenti psicodinamici nel Campo

IstituzionaleCap.2 Enza Laurora: Gruppalità e Istituzione curante

Cap.5 Anna Ferruta La supervisione come strumento di lavoro terapeutico nelle Istituzioni di cura

- S. Messecia, B. Tramontana; La ricerca di uno spazio di pensiero in un'esperienza istituzionale in *Psicoterapia Psicoanalitica* N°1 Gennaio - Giugno 2000

- Stivanello M. Formarsi nell'Istituzione, dall'osservazione alla relazione.

Riflessioni sui tirocinio in *Psicoterapia Psicoanalitica* N° 1 anno 2016

- Vigorelli M. La comunità terapeutica a orientamento psicoanalitico in *Psicoterapia Psicoanalitica* N° 1 Gennaio Giugno 2012

- Renè Kaës. Violenza organizzatrice, violenza distruttrice. Il lavoro di simbolizzazione della violenza in una istituzione di cura in *Psicoterapia Psicoanalitica* N° 2 Luglio Dicembre 2000

I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI 1 **Dott.ssa Costanza Auteri**

Il corso si occuperà di introdurre alcuni fondamentali concetti teorico-clinici del pensiero psicoanalitico di Sigmund Freud. Nel corso di ciascun seminario verranno invitati gli allievi a scrivere a turno una sintesi degli scritti proposti in programma per l'approfondimento e la discussione in gruppo. Per gli esami verrà richiesto un elaborato finale.

Bibliografia:

- Freud S., OSF, Boringhieri, Torino, 1978

Teoria pulsionale e prima topica dell'apparato psichico

Precisazione su due principi dell'accadere psichico (1911), OSF vol. 6, pg. 453-460.

Tre saggi sulla teoria sessuale (1905) OSF vol. 4;

Introduzione alla psicoanalisi (1915-17) OSF vol. 8 lezione 23;

Introduzione al narcisismo (1914), OSF vol. 7;

Metapsicologia (1915) Pulsioni e loro destini, OSF vol. 8;

Metapsicologia (1915) La rimozione, OSF vol. 8;

Metapsicologia (1915) L'inconscio OSF vol. 8;

Metapsicologia (1915) Lutto e Melanconia OSF vol. 8;

Teoria del sogno

L'interpretazione dei sogni (1899) OSF vol. 3 cap. 6: A. Condensazione; B. Spostamento; C. Mezzi di raffigurazione del sogno;

L'Interpretazione dei sogni OSF vol. 3 (1899) cap. 7 (A. B. C. D. E. F).

Metapsicologia (1915) Supplemento metapsicologico alla teoria del sogno (1915) OSF vol. 8;

Testi di consultazione:

- Laplanche J., Pontalis J., Enciclopedia della psicoanalisi. Laterza, 1967.
- Quidonoz J. M., Leggere Freud, 2014.

PSICOPATOLOGIA DELLE NEVROSI E DEI DISTURBI FOBICO-OSSESSIVI

Dott. Giuseppe Raniolo

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso verterà sulla presentazione e discussione della teoria psicoanalitica della nevrosi e dei disturbi fobico-ossessivi anche attraverso la presentazione di casi clinici e la loro successiva discussione in gruppo e si concluderà con la presentazione di un elaborato scritto dagli allievi, avente come oggetto uno dei temi trattati durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

- Sigmund Freud, *Casi clinici 1, Dora, il piccolo Hans*, Bollati Boringhieri, Torino 2013
Sigmund Freud, *Casi clinici 2, Signorina Anna O., l'uomo dei lupi, l'uomo dei topi*, Bollati Boringhieri, Torino 2013
Antonio Alberto Semi, a cura di, *Trattato di psicoanalisi, volume II°, Clinica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1989. Capitoli I°, II°, III°, IV°, V°
Jean-Michel Quinodoz, *Leggere Freud. Scoperta cronologica dell'opera di Freud*, Borla Editore, Roma 2005

3° ANNO DEL CORSO QUADRIENNALE

Catania - Programmi dei Corsi

TEORIA DELLA TECNICA: LA RELAZIONE PSICOTERAPEUTICA. STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA

Dott. Sebastiano Anastasi

Obiettivi della formazione

Gli obiettivi del programma formativo sono relativi all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche sugli aspetti principali della conduzione di una psicoterapia ad orientamento psicoanalitico.

In particolare verranno approfonditi concetti relativi a:

sviluppo dei processi relazionali di base (empatia, sintonizzazione affettiva, rispecchiamento, identificazione, ecc.);

individuazione e gestione dei processi di transfert-controtransfert;

lavoro con i sogni, libere associazioni, e processi di co-costruzione di significati;

gestione di processi ad alta intensità relazionale (enactments, self-disclosure);

specificità del lavoro con i pazienti gravi (psicotici e con patologie borderline).

Risultati attesi in termini di conoscenze e abilità

I risultati attesi in termini di conoscenza sono i seguenti:

Ottenere una conoscenza chiara della stretta correlazione che esiste tra la teoria generale psicoanalitica, la specifica tecnica che da questa teoria ne deriva attraverso la mediazione del metodo, e la clinica; ci si attende la comprensione della specifica circolarità di questa correlazione tra teoria, tecnica e clinica;

Ottenere una conoscenza approfondita dei lavori dei principali autori psicoanalitici sui temi del setting, del transfert-controtransfert, della relazione analitica.

I risultati attesi in termini di abilità sono i seguenti:

Essere capaci di sviluppare nell'ambito del processo psicoterapeutico aspetti relazionali di base (empatia, sintonizzazione, ecc;)

Essere capaci di individuare gli aspetti essenziali dei processi di transfert-controtransfert.

Essere capaci di avviare un lavoro con i sogni e le libere associazioni.

Metodi e strumenti adottati

Saranno utilizzati metodi didattici diversi:

si parte dalla lezione frontale classica per introdurre gli argomenti proposti e si struttura un confronto sistematico in gruppo che possa produrre un'integrazione tra gli aspetti teorici proposti e le specifiche esperienze iniziali degli allievi;

si propongono inoltre situazioni cliniche derivate dall'esperienza del docente per esemplificare la relazione circolare esistente tra teoria, tecnica e clinica e si sviluppa il confronto in gruppo;

infine verranno sollecitati gli allievi a presentare brevi protocolli clinici relativi alle fasi iniziali dei primi percorsi terapeutici avviati per stimolare il confronto sulle misure tecniche adottate nell'ambito dei processi terapeutici.

Strumenti e modalità per verificarne il raggiungimento

Verranno richiesti agli allievi brevi elaborati di carattere teorico clinico per le diverse fasi del processo formativo e in particolare:

un elaborato su alcuni degli aspetti teorici proposti (setting, transfert-controtransfert, relazione terapeutica).

un elaborato su un processo clinico avviato dagli allievi anche nell'ambito dei tirocini, per verificare l'acquisizione delle competenze tecniche proposte.

Bibliografia essenziale

S. Freud: Opere complete

S. Ferenczi: Opere complete

J. Sandler, A.U. Dreher: Che cosa vogliono gli psicoanalisti? Cortina Editore

J. Sandler, C. Dare, A. Holder: Il paziente e l'analista – i fondamenti del processo psicoanalitico, Franco Angeli

S. Panizza: La prospettiva relazionale in psicoanalisi, Franco Angeli

Tale bibliografia sarà integrata dalla lettura di articoli specifici e parti di testi, man mano individuati dal docente in base allo sviluppo del confronto avviato con gli allievi.

PSICOPATOLOGIA DEI DISTURBI DI PERSONALITA' **Dott.ssa Annapaola Giannelli**

Il corso teorico clinico ha lo scopo di fornire agli allievi un quadro diagnostico di riferimento che possa essere utilizzato per riconoscere i disturbi di personalità e per orientare il trattamento rispetto alla scelta del setting, alla frequenza delle sedute ecc.

I temi principali saranno: la formazione della mente e sua evoluzione, le funzioni mentali, le relazioni affettive, affetti e difese e loro significati nella struttura della personalità.

Saranno affrontati i temi che riguardino le riflessioni sui concetti di normalità e patologia e la diagnosi psicomotiva del funzionamento mentale.

Inoltre sarà studiata la struttura del paziente paranoide, schizoide, narcisista e antisociale e gli interventi terapeutici con le indicazioni specifiche del tipo di trattamento.

Durante il corso saranno richiesti elaborati scritti e report su casi clinici pertinenti alla docenza.

BIBLIOGRAFIA FONDAMENTALE

Sono suggeriti capitoli dai seguenti testi ed autori:

Bion W.R., (1967) Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico, Armando editore Roma

Bollas C., (1987) L'ombra dell'oggetto, Borla, Roma 2001.

Bollas C., (1989) Forze del destino, Borla, Roma 1991.

Ferenczi S., Opere, Raffaello Cortina Editore.

Freud S., (1905, 1912, 1913, 1914, 1917, 1919, 1922, 1923) Opere, OSF Boringhieri.

Green A., (1990), Psicoanalisi degli stati limite, Raffaello Cortina Editore, Milano 1991.

Joseph B., (1989), Equilibrio e cambiamento psichico, Raffaello Cortina Editore, Milano 1991.

Winnicott D., (1958) Dalla pediatria alla psicoanalisi, Martinelli editore, Torino 1975.

Saranno suggeriti articoli di altri autori durante il corso di studi seguendo l'interesse della classe per approfondire tematiche specifiche.

SUPERVISIONE IN GRUPPO

Dott.ssa Donatella Lisciotta

Apprendere la teoria e la tecnica psicoanalitica è condizione indispensabile per potersi applicare nella cura del paziente che si affida al trattamento Psicoanalitico. Formare futuri analisti è tuttavia un compito delicato che, a mio avviso, prescinde dal mero apprendimento teorico, ma che coinvolge la “persona” dell’analista oltre che la sua professione.

Per questo la supervisione dei casi clinici è elemento fondante, insieme all’analisi personale e alla baby-observation della formazione.

In questa ottica gli incontri di supervisione saranno imprescindibili dall’analisi degli aspetti inconsci del terapeuta nel cimento del rapporto terapeutico col paziente.

Per far questo suggerisco letture psicoanalitiche e narrative nella consapevolezza che, per il futuro terapeuta, sia necessario non solo una conoscenza del metodo ma anche coltivare uno spazio di consapevolezza personale sollecitata dal rapporto coi pazienti, prevenendo collusioni e facilitando un effettivo processo trasformativo a vantaggio della coppia analitica al lavoro.

Bibliografia

- Stefano Bolognini. “Flussi vitali tra Sè e non Sè”. Cortina
- Christopher Bollas. “Forze del destino”. Cortina
- Christopher Bollas. “Catch Them”. F. Angeli
- Antonello Correale. “La potenza delle immagini”. Mimesis
- Sigmund Freud. “Trattamento psichico, trattamento dell’anima”. Opera Omnia. Vol. I. Boringhieri
- Thomas Ogden. “Revèrie e Interpretazione”. Astrolabio
- Eugen Herrigel. “Lo zen e il tiro con l’arco”. Adelphi
- H.G. Wells. “Nel paese dei ciechi”. Adelphi
- D.W. Winnicott. “Esplorazioni Psicoanalitiche”. Cortina
- Tanizaki Jun’ichirō. “Sulla Maestria”. Adelphi

ELEMENTI DI CLINICA E PSICOTERAPIA DEL GIOVANE ADULTO

Dott.ssa Adriana Maltese

Temi dei seminari

Lo statuto del Giovane Adulto nella psicoanalisi.

Compiti evolutivi e caratteristiche della condizione di GA come fase evolutiva: tra fine adolescenza e in ingresso nella dimensione di adulto.

Elementi di valutazione diagnostica e di trattabilità del GA.

Elementi di teoria della tecnica specifici del trattamento del GA.

I contenuti proposti verranno presentati e discussi con il supporto di esemplificazioni cliniche tratte anche da casistica degli allievi.

Bibliografia di riferimento

Alléon A., Morvan O., Lebovici S. (1985), *Adolescenza terminata, adolescenza interminabile*.

Roma: Borla, 1987

Blos P. (1962), *L'Adolescenza*. Milano: Franco Angeli. 1980

Chan R. (1998), *L'adolescente nella psicoanalisi. L'avventura della soggettivazione*. Roma: Borla. 2000

Monniello G. (a cura di). (2007). *Giovane Adulto*. Adolescenza e Psicoanalisi. Anno II, n.2.

Roma: Ed. Magi

Novelletto A., (2009). *L'Adolescente*. Roma: Astrolabio

LA TEORIA PSICOANALITICA NEI MODELLI POST FREUDIANI Dott.ssa Barbara Bruneo

Programma:

Il corso mira a illustrare gli sviluppi del pensiero psicoanalitico e contemporaneo con l'intento di offrire una panoramica del passaggio dal modello pulsionale e unipersonale ad un modello relazionale e bipersonale.

Verranno in tal senso approcciati i contributi degli interpreti più recenti del pensiero psicoanalitico, accostando l'approfondimento dei concetti teorici alla presentazione di materiale clinico.

Bibliografia

- C. Bollas: L'ombra dell'oggetto
- J. Bleger: Simbiosi ed ambiguità
- A. Green: Narcisismo di vita, narcisismo di morte
- A. Green: La psicosi bianca
- A. Ferro: Pensieri di uno psicoanalista irriverente.
- P. Fonagy: Attaccamento e funzione riflessiva
- P. Fonagy: La mentalizzazione nella pratica clinica.
- M. Khan: I sé nascosti.
- R. Kaes: Le alleanze inconsce
- R. Kaes: Trasmissione della vita psichica tra generazioni.
- R. Kaes: L'estensione della psicoanalisi: per una metapsicologia di terzo tipo.
- T. Ogden: L'arte della psicoanalisi
- T. Ogden: Reverie e interpretazione
- P.C. Racamier: Lo psicoanalista senza divano.

PSICHIATRIA: CLINICA E TERAPIA INTEGRATA Dott.ssa Carmela Saraceno

Programma

- 1) STORIA DELLA PSICHIATRIA (ELEMENTI)
- 2) APPROCCIO CLINICO NEL PZ PSICHIATRICO
- 3) DISTURBI DELL'UMORE
- 4) DISTURBI D'ANSIA
- 5) DISTURBI DA SINTOMI SOMATICI
- 6) DISTURBI DISSOCIATIVI

7) PSICOFARMACOLOGIA INTEGRATA (ELEMENTI)

Il manuale di riferimento che consiglieri è, a mio parere attuale e completo, anche se corposo è sempre un ottimo testo di studio o anche di consultazione.

"Manuale di Psichiatria" A. Siracusano

Il Pensiero scientifico Ed. - anno 2020

PSICOTERAPIA PSICOANALITICA: RAPPORTI CON ALTRI MODELLI Dott. Carlo Calogero Monteleone

L'orientamento psicoanalitico secondo l'insegnamento di Jaques Lacan

Jacques Lacan è nato a Parigi (13 Aprile 1901 – 9 Settembre 1981). Medico, psichiatra, psicoanalista costruisce il suo sistema di pensiero a partire dalla clinica, dall'osservazione e dall'ascolto in un'ottica di interdisciplinarietà con le discipline della filosofia, della logica, della linguistica, della antropologia, della giurisprudenza, della letteratura, della matematica e della topologia.

Nel corso del suo sviluppo teoretico, attraverso i Seminari, affronta in maniera critica le correlazioni tra psicologia, sociologia e psichiatria e costruisce un sistema di pensiero unico e innovativo che permette alla psicoanalisi di rimanere al passo dei tempi moderni.

Un sistema di pensiero come un Work in progress che apre e non incatena l'azione dello psicoanalista in sistemi rigidi e precostituiti. Rivoluzionario e controverso, perché fa fuoriuscire il sistema terapeutico da una oggettivizzazione pseudoscientifica e punta verso la soggettivazione dell'ascolto terapeutico e all'uno per uno, "*un par un*". Introduce il "tempo logico" della seduta analitica cambiando profondamente il ruolo dell'analista nel concetto di controtransfert.

Lo sviluppo teorico ed epistemologico del pensiero di Jacques Lacan si può suddividere in tre periodi:

1953-1963 - **Il ritorno a Freud: Seminari sui testi freudiani.**

Seminario, Libro I. Gli scritti tecnici di Freud, 1953-1954. Einaudi, Torino, 1978.

Seminario, Libro II. L'io nella teoria di Freud e nella tecnica della psicoanalisi, 1954-1955. Einaudi, To, 1991.

Scritti (1966), Einaudi, To, 2002, 2 voll.

Dallo stadio dello specchio al grande Altro.

1964-1974 – **Elaborazione del pensiero di Lacan e concetti teorici dei termini lacaniani.**

Seminario, Libro XI. I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi (1964). Einaudi, To, 2003.

Seminario, Libro XVII. Il rovescio della psicoanalisi (1969-1970). Einaudi, To, 2001.

1974 – 1981 – **Lacan contro Lacan.** Riflessioni di approfondimento in forma di "meta-teoria" del suo stesso insegnamento. Ruolo del reale-simbolico-immaginario (R.S.I.). Topologia del 'nodo borromeo'.

Seminario, Libro XXIII. Il Sinthomo (1975-1976). Astrolabio, Roma, 2006. (a cura di Antonio Di Ciaccia).

Seminario, Libro XXVI. La topologie et le temps, (1978-1979) inedito.

**PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSI
E DELL'AREA BORDERLINE
Dott.ssa Maria Gabriella Cassia**

Il corso, come da obiettivo delle Linee Guida della Scuola di Specializzazione della SIPP, ha lo scopo di affrontare lo studio della struttura e del funzionamento nel paziente con Disturbi Psicotici e Organizzazioni Bordeline di Personalità, lo studio dei meccanismi difensivi e della loro funzione, alla luce dei quadri relativi di transfert e controtransfert specifici nella relazione psicoanalitica.

Il corso, a partire dalla lezione di Freud su *Nevrosi e Psicosi*, si articola sullo studio teorico clinico della Diagnosi Psicoanalitica nelle psicopatologie di pazienti psicotici e borderline, sulla base della lettura e dell'organizzazione diagnostico clinica di Nancy Mc Williams in *“La Diagnosi Psicoanalitica”*.

Verranno sviluppati i temi di modalità di funzionamento dell'inconscio, dell'attività presimbolica e l'ascolto delle aree primitive della mente, della differenziazione tra personalità psicotica e non psicotica, lo sviluppo del pensiero schizofrenico, gli attacchi al legame, l'esperienza di sé e del mondo nel paziente grave e gli stati limite, atti autolesionisti e suicidio nel paziente grave, il sogno, il corpo, il controtransfert, il paziente Bordeline e la sua specificità organizzativa psichica.

A tale scopo verranno presi in considerazione alcuni *“Scritti”* di **Gaddini** che, nello studio del *“L'attività presimbolica della mente infantile”*, affronta la questione della formazione del Sé a partire dal corpo, la genesi della prima Organizzazione Mentale di Base e del suo funzionamento evolutivo, a partire dal *“L'Imitazione”* ai processi identificativi maturi, nell'ottica di individuare le angosce primitive, gli stati non-integrati e frammentati in cui esiste il paziente psicotico e da cui il lavoro psicoanalitico avvia la possibile evoluzione.

Verrà trattato il funzionamento dell'inconscio nello psicotico grazie alla teorizzazione proposta da **Matte Blanco** in *“L'Inconscio come Insiemi infiniti”* e *“Pensare, Sentire ed Essere”* al fine di trarre una funzionante esperienza di applicazione clinica dei modelli teorici presentati. Verranno poi proposte letture specifiche riguardo a lavori di **Bion, Rosenfeld e Searles**.

La metodologia utilizzata prevede la lezione frontale e la discussione in gruppo dei contributi clinici del docente e degli allievi, che saranno invitati a presentare propri elaborati teorico-clinici, alla luce di quanto sviluppato sul piano teorico durante i lavori. Si ritiene indispensabile che gli argomenti di ciascun seminario siano letti e studiati da tutti gli allievi prima di ogni incontro seminariale.

Bibliografia

Nella seguente bibliografia sono indicati i testi che verranno utilizzati nei seminari e le letture specifiche che, ove non segnalate, verranno scelte e suggerite di volta in volta nei seminari. In ultimo sono elencati alcuni “*Testi Suggestiti*” per la lettura, consigliati come approfondimenti personali e di libera scelta degli argomenti trattati.

Bion W.R.: *Riflettendoci Meglio*. Astrolabio-Ubaldini Editore, Roma 2016. (Second Thoughts: nuova traduzione di “*Analisi degli Schizofrenici e Metodo Psicoanalitico*”. Borla Editore, Roma 1970).

Freud S.: *La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi*. 1924 Vol. 10 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Freud S.: *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*. 1911 Vol. 6 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Freud S.: *Nevrosi e Psicosi 1923*. Vol. 9 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Gaddini E.: *Scritti* 1953-1985, Raffaello Cortina Editore, 1989:

- *La Ruminazione nell'Infanzia* (1959) p. 27- 47;
- *Sulla Imitazione* (1969) p. 159-189;
- *L'Attività Presimbolica della Mente Infantile* (1984) p. 618-632;

Lucia Figà-Talamanca Dore.: *La Logica Dell'Inconscio, introduzione all'opera di Ignacio Matte Blanco*, Ed. Studiorum, Roma, 1978.

Mc Williams N.: *La Diagnosi Psicoanalitica*. Astrolabio – Ubaldini Editore, Roma 1999: Cap. 4 “*I Livelli Evolutivi dell'organizzazione della Personalità*”, p. 60-86.

Rosenfeld H.A.: *Stati Psicotici*. Armando Editore, Roma 1973.

Rosenfeld H.A.: *Comunicazione e Interpretazione*. Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Searles H.F.: *Il Paziente Borderline*. Bollati Boringhieri, Torino 1986.

Searles H.F.: *Scritti sulla Schizofrenia*. Bollati Boringhieri, Torino 1974.

Testi Suggestiti

Bion W.R.: *Attenzione ed interpretazione*. Borla Editore, Roma 1972.

Bion W.R.: *Seminari Italiani*. Borla, Roma 1983.

Bion W.R. (1997) *Addomesticare i pensieri selvatici*. Franco Angeli, Roma 1998.

Blanco M.: *L'Inconscio come Insiemi Infiniti (1975,)* Ed. Einaudi, Torino 2000.

- Blanco M.:** *Pensare Sentire Essere*, Einaudi 1988.
- Blanco I.M.:** *Preludi alla Bi-Logica I: Metabolismo psichico e logica dell'Inconscio*, Liguori editore 2002.
- Blanco I.M.:** *Preludi alla Bi-Logica II: Riflessioni sulla psicodinamica*, Liguori editore 2003.
- Costantino O.:** *Psicosi e dintorni*. Borla, Roma 2015.
- De Masi F.:** *Vulnerabilità alle Psicosi*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2006.
- Ferrari A.:** *L'Eclissi del Corpo*, Borla, 1992.
- Freud S.:** *La Gradiva*. 1906 Vol. 4 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.
- Freud S.:** *Osservazioni Psicoanalitiche su un Caso di Paranoia (Dementia Paranoides) Descritto Autobiograficamente (Caso clinico del Presidente Schreber)*. 1910 Vol. 6 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1977.
- Hautmann G.:** *Funzione Analitica e Mente Primitiva: "Splitting Cognitivo Primario e Psicosi"*, p. 243-270; ETS 2002.
- Hautmann G.:** *La Psicoanalisi tra Arte e Biologia: "La piccola Elisa" p. 15- 31; "Formazione del Pensiero ed Esperienza Estetica" p. 33-53*; Borla 1999.
- Ogden T. H.:** *Il limite primigenio dell'esperienza*. Astrolabio, Roma 1992.
- Racamier P.C.:** *Gli Schizofrenici*. Raffaello Cortina Editore, Milano 1996.
- Sechehaye Marguerite A.:** *Diario di una Schizofrenica*. Giunti Editore, Firenze 2000.
- Tausk V.:** *Scritti Psicoanalitici: "Sulla Genesi della "Macchina Influenzante" nella Schizofrenia"*; p.150-180. Ed. Astrolabio; Roma 1979.

Programma Applicativo dei Seminari

- 1) Presentazione del corso.
Mc Williams N.: cap. 3: *La Diagnosi Psicoanalitica; I Livelli Evolutivi dell'organizzazione della Personalità*; cap. 4: *Implicazioni cliniche dei livelli evolutivi di organizzazione*.
- 2) **Freud S.:** *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico (1911), Nevrosi e Psicosi (1923), La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi (1924)*;
- 3) **Gaddini E.:** *Ruminazione nell'Infanzia e L'Imitazione*;
- 4) **Gaddini E.;** *L'Attività Presimbolica della Mente Infantile*.
- 5) **Matte Blanco:** *La Bi-logica, o Bi-modalità di essere, Il Principio di Generalizzazione e il Principio di Simmetria*, applicazioni cliniche.
- 6) **Bion W.:** *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico* (cap. 4-5-6-8-9).
- 7) **Rosenfeld H.A.:** *Stati Psicotici*

- cap. 3: *Note sulla psicopatologia degli stati confusionali nelle schizofrenie croniche;*
 - cap. 6: *Considerazioni sull'approccio psicoanalitico alla schizofrenia acuta e cronica;*
 - cap. 12: *Indagine sul bisogno, da parte di pazienti nevrotici e psicotici, di agire durante il corso dell'analisi;*
- 8) **Rosenfeld H.A.: *Comunicazione e Interpretazione***
- cap.1.: *Il trattamento psicoanalitico delle psicosi;*
 - cap. 2: *Fattori terapeutici e antiterapeutici dipendenti dall'analista;*
 - cap. 8: *L'identificazione proiettiva nella pratica clinica.*
- 9) **Searles H.F.: *Scritti sulla schizofrenia***
- cap. 6: *La vulnerabilità dello schizofrenico ai processi inconsci del terapeuta;*
 - cap. 10 *Integrazione e differenziazione nella schizofrenia;*
 - cap. 15: *L'angoscia di fronte al cambiamento, quale si osserva nella psicoterapia degli schizofrenici, con particolare riferimento al senso d'identità.*
- 10) **Searles H.F. *Il Paziente Borderline*, (Parte seconda: cap. 3-4-5).**
- 11) **Searles H.F. *Il Paziente Borderline*, (Parte quarta: cap. 9-10-11).**

SUPERVISIONE IN GRUPPO
Dott. Alfonso Accursio

Gli incontri si svolgono attraverso resoconti scritti di situazioni cliniche riportate dagli allievi. Viene richiesto di descrivere una parte anamnestica, familiare, sociale, culturale e relativa alla sintomatologia clinica del paziente con particolare riferimento alla analisi della domanda, alle aspettative, e alla formulazione della propria sofferenza, laddove sia espressa.

Segue una descrizione dell'andamento generale del trattamento in atto, nonché una trince di sedute e una seduta dettagliata. Viene richiesto di esprimere a latere di quanto espresso dal paziente, la percezione dell'analista, anche se ingannevole, le sue ipotesi, le emozioni e le fantasie indotte dal paziente e dal suo comportamento espresso e non.

Ciascuna di queste descrizioni viene fatta oggetto di un lavoro gruppale dove ogni membro comunica le proprie impressioni e idee.

Il conduttore valuta, integra, evidenzia le dinamiche psicologiche in varie ottiche: individuale, relazionale, familiare, micro sociale, in definitiva ecosistemica. Il paziente poi e la relazione terapeutica attuale e ipotetica viene visto alla luce delle diverse interpretazioni analitiche secondo diversi modelli tradizionali e attuali.

Il conduttore secondo ciò che ritiene utile, evidenzia le teorie sottese a tali interpretazioni e ne discute con gli allievi. Il conduttore nel creare un tale "gruppo di lavoro" tiene in conto anche le dinamiche gruppali che si realizzano pur utilizzando il paziente in esame anche, ma ovviamente non solo, come aspetto rappresentazionale e luogo proiettivo di tali dinamiche gruppali. Ciò non viene condotto come obiettivo centrale e manifesto del lavoro, ma lo sottende e se necessario, lo evidenzia innescandosi in considerazioni relative alle risposte contro-transferali del terapeuta. Tutte le considerazioni degli allievi vengono trattate in questa ottica, essendo materiali utili prodotti da vertici proiettivi diversi evocati in ciascuno dal paziente.

Si sceglieranno alla fine le considerazioni ritenute in atto più idonee ad aiutare il terapeuta nell'orientarsi alla costituzione di un campo interattivo più valido possibile per quello specifico momento.

I riscontri risulteranno in loco dalla intensità di partecipazione, di interesse alle teorie, nonché dallo spessore e dalla validità degli interventi effettuati dagli

allievi nell'insieme e singolarmente. Con attenzione alle trasformazioni evolutive che si evidenziano nel tempo lungo il percorso formativo.

Testi di riferimento scelti tra quelli proposti:

Freud S., 1937 Analisi terminabile e interminabile
Freud S., 1937 Costruzione in analisi
Etchegoyen, (1986), I Fondamenti della tecnica psicoanalitica, Astrolabio, Roma,1990.
Aulagnier P., La violenza dell'interpretazione, Borla, 1994
Bromberg P., Clinica del trauma e dissociazione, Raffaello Cortina, Milano, 2001
Melzer D., Il processo psicoanalitico, Armando, 1971.
Racamier P. C. Il genio delle origini, Cortina, 1993
Racker H. Studi sulla tecnica psicoanalitica, Armando ed., Roma 1983.
Winnicott D. Dalla Pediatria alla psicoanalisi. Martinelli, Firenze, 1975.
Heiman P., Il controtransfert. In bambini e non più bambini. Borla ed., Roma, 1992.

PSICOPATOLOGIA DELLE DIPENDENZE E DEI COMPORTAMENTI COMPULSIVI

Dott. Sapienza Salvatore

L'attività didattica sarà finalizzata alla comprensione e descrizione della psicopatologia delle dipendenze e dei comportamenti compulsivi.

Il modello teorico di riferimento sarà prevalentemente centrato sulla bi-logica. Gli aspetti teorici-clinici saranno discussi in gruppo.

Obiettivo del corso è quello di sviluppare negli allievi la conoscenza delle peculiarità di questi disturbi, ed in particolare quello dei comportamenti compulsivi-ossessivi.

Alla fine del corso verrà richiesto u elaborato scritto.

Bibliografia:

PDM task force(2006)"Manuale diagnostico psicodinamico"Cortina, 2008.

BlancoM.: L'Inconscio come Insiemi Infiniti (1975,)Ed.Einaudi,Torino2000.

BlancoI.M.:Preludi alla BiLogica :Metabolismo psichico e logica dell'Inconscio, Liguori editore 2002.

BlancoI.M.:Preludi alla Bi-Logica II: Riflessioni sulla psicodinamica, Liguori editore, 2003.

Sapienza S., Tenerini A. *Freud, Bion, Matte Blanco, Corrao e l'arco di Filottete.*

Ed. Armando, Roma, 2018.

**PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSOMATOSI
E DELLE PERVERSIONI**
Dott.ssa Maria Gullotto

I seminari intendono studiare e approfondire le conoscenze teoriche e cliniche sulle Psicosomatosi e Perversioni in modo da orientare sulla diagnosi e sul intervento terapeutico .

L'obiettivo principale è lo studio delle conoscenze sulla psicopatologia del SE' e nelle relazioni intra -soggettive e inter- soggettive presenti in queste psicopatologie.

Il corso verrà strutturato in 5 seminari sulle Psicosomatosi a cui faranno seguito 5 seminari sulle Perversioni.

BIBLIOGRAFIA

Bolognini S .Flussi Virtuali tra sè e non Sé. R. Cortina Milano Editore 2019.

Chasseguet Smirgel J. Creatività e Perversione r.Cortina editore 1987.

Ferrari A. L'eclissi del corpo .Una ipotesi psicoanalitica Borla editore 2004.

Freud S. tre saggi della teoria sessuale volume IV Boringhieri editore 1975.

Flogel G.I. Myers W.A. Perversioni e quasi Perversioni nella pratica clinica Il pensiero scientifico editore 1994

Gaddini e. ScrittiR:.Cortina editore 1989

Kernberg O.F. Aggressività disturbi di Personalità e perversione. R.Cortina Editore .1993.

Scoppola L.a parola non trovata.Mente,corpo, istituzione. F.Angeli 2011.

Taylor G:J Medicina psicosomatica e Psicoanalisi contemporanea. Austrolabio editore 1993..

**LA CLINICA PSICOANALITICA
NEI MODELLI POST FREUDIANI**
Dott. Andrea Rapisarda

Programma dell'insegnamento:

La metodologia di insegnamento porrà in primo piano l'attivazione dei singoli allievi e del gruppo classe, sia nella presentazione a turno degli argomenti di studio proposti che del materiale clinico, attraverso discussioni e riflessioni comuni. Verranno inoltre proposte nel corso dell'anno prove *in itinere*.

Il corso svilupperà i seguenti temi:

a partire da un inquadramento storico, e attraverso la lettura degli autori post - freudiani più significativi e i loro passaggi assiomatici e concettuali, verranno messi a fuoco gli snodi teorici da cui hanno preso le mosse i punti di divaricazione e le differenze tra le attuali correnti della psicoanalisi. Lo studio si avvarrà quindi di letture tratte dagli scritti di M. Klein, H. Hartmann, H. Kohut, D. Winnicott, e W.R. Bion . Verrà affrontata inoltre la "prospettiva intersoggettiva", il contributo dell'Infant Research e della teoria dell'Attaccamento. L'evoluzione della teoria e dei

concetti teorici verrà affrontata anche ponendo attenzione alla differenza fra sviluppi della teoria e

divergenze della teoria e quindi fra continuità dei costrutti teorici e nascita di nuovi paradigmi. I

vari momenti del programma si avvarranno della clinica psicoanalitica come campo di ricerca privilegiato.

Bibliografia consigliata :

- Aparo, M. Casonato, M. Vigorelli, *Modelli genetico-evolutivi in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna
- Beebe B, Lachman F.M., *Infant research e trattamento degli adulti*, Cortina, 1992
- Bion W.R. (1962) , *Apprendere dall'esperienza*, Armando Editore.
- Bion, W.R. {1963}. *Elementi della Psicoanalisi* , Armando Editore
- Bion, W.R. {1967}, *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando Editore
- Bion, W.R. (1970). *Attenzione e Interpretazione*, Armando Editore.
- Bowlby, *Attaccamento e perdita*, Boringhieri, Torino, 1976
- Contardi R. , *La mortificazione della Metapsicologia e il disorientamento della psicoanalisi*, Rivista di Psicoanalisi 2020/1, anno LXVI – n. 1
- Greenberg e S. A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna, 1986
- Klein G.S. , *Teoria Psicoanalitica. I Fondamenti*, Raffaello Cortina Ed. ,1993
- Klein M., *Contributo alla psicogenesi degli stati maniaco depressivi*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri 1978
- Klein M., *Note su alcuni meccanismi schizoidi*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978
- Klein, *Alcune conclusioni teoriche sulla vita emotiva del bambino nella prima infanzia*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978
- Klein, *Le influenze reciproche nello sviluppo dell'Io e dell'Es*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978
- Klein, *Sullo sviluppo dell'attività psichica*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri, 1978
- Kohut H., *Le due analisi del signor Z*, Astrolabio, 1989
- Kohut H., *Narcisismo e analisi del Sé*, Boringhieri, 1977
- Kohut, H. , *La guarigione del Sé*, Bollati Boringhieri, Torino, 1980.
- Kohut H. , *La cura psicoanalitica*. Bollati Boringhieri, Torino, 1992.
- Hartmann H., *Saggi sulla psicologia dell'Io*, Boringhieri, 1976
- Hartmann H. , *Psicologia dell'Io e problema dell'adattamento*, Boringhieri, 1966
- Holt R.R., *Ripensare Freud*, Bollati Boringhieri, 1994
- Merton Gill M., *Psicoanalisi in transizione*, Cortina, 1996
- Riolo F. , *Il metodo psicoanalitico e i suoi funtori*, Rivista di Psicoanalisi 2020/3, anno LXVI – n. 3
- Storolow R. e altri, *La Prospettiva Intersoggettiva*, Boria
- Winnicott D., *Gioco e realtà*, Boria, 1969
- Winnicott D., *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, 1994
- Winnicott, D., *Ess/ orazioni psicoanalitiche*, Cortina, 1963
- Winnicott D. , *Sulla Natura Umana*. Cortina, Milano, 1989

**PSICHIATRIA. LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE
DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE
Dott.ssa Carmela Saraceno**

Programma

- 1) STORIA DELLA PSICHIATRIA (ELEMENTI)
- 2) APPROCCIO CLINICO NEL PZ PSICHIATRICO
- 3) DISTURBI DELL'UMORE
- 4) DISTURBI D'ANSIA
- 5) DISTURBI DA SINTOMI SOMATICI
- 6) DISTURBI DISSOCIATIVI
- 7) PSICOFARMACOLOGIA INTEGRATA (ELEMENTI)

Il manuale di riferimento che consiglieri è, a mio parere attuale e completo, anche se corposo è sempre un ottimo testo di studio o anche di consultazione.

"Manuale di Psichiatria" A. Siracusanò

Il Pensiero scientifico Ed. - anno 2020

**TEORIA DELLA TECNICA: IL PROCESSO TERAPEUTICO.
STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA
Dott.ssa Mariela Mejia**

Il programma, come da obiettivo delle Linee Guida della Scuola di Specializzazione della SIPP, si centrerà sulle caratteristiche della psicoterapia esplorativa psicoanalitica in confronto all'analisi classica: favorire le libere associazioni, l'attenzione fluttuante, il silenzio, l'agire, e l'enactment, il "qui e ora", rêverie e interpretazione, il dibattito attuale sull'interpretazione dei sogni, la teoria del campo, intimità, tenerezza e rêverie nel processo analitico, la fase conclusiva del trattamento, con una riflessione sulle nuove richieste al terapeuta tra neutralità, riconoscimento e partecipazione affettiva. Particolare attenzione verrà data alla dinamica transfert-controtransfert e alla presenza del negativo nella clinica attuale.

Gli incontri prevedono la partecipazione attiva degli allievi e del gruppo classe, con la presentazione a turno degli argomenti trattati con brevi sintesi scritte per sollecitare un confronto teorico-clinico e una riflessione condivisa, in un assetto di gruppo di lavoro nel senso bioniano.

La bibliografia sarà ridiscussa con gli allievi ai fini di evitare eventuali ripetizioni.

Bibliografia

Benjamin J. (2019) Il riconoscimento reciproco. L'intersoggettività e il Terzo, Raffaello Cortina.

Balsamo M. a cura: *Momenti Psicotici nella cura*. Franco Angeli, Milano 2014.

Bastianini T., Ferruta A.: *La cura psicoanalitica contemporanea. Estensioni della pratica clinica*. Giovanni Fioriti Editore, Roma 2018.

Bion W.R.: *Apprendere dall'esperienza*. Armando Editore, Roma 1972.

Bion W. R. (1987) Evidenze. In *Seminari clinici*, Raffaello Cortina.

Bolognini S.: *Flussi vitali tra Sé e Non-Sé. L'interpsichico*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2019.

Boccaro P., Meterangelis G., Riefolo G. (a cura di) (2018) *Enactment*. Franco Angeli, Milano.

Borgogno F. (2003) (a cura di) *La partecipazione affettiva dell'analista*, Franco Angeli.

Bollas C. ((2007) *Il Momento Freudiano*. Franco Angeli, 2008.

Bollas C. (2009) *Il mondo dell'oggetto evocativo*, Astrolabio. Roma.

Borgogno (2004) (a cura di) *Ferenczi oggi*, Bollati Boringhieri.

Botella C., Botella S. (2001) *La raffigurabilità psichica*, Borla, 2014.

- Cabré L.M. Il contributo di Ferenczi al concetto di controtransfert: aspetti e sviluppi. In la partecipazione affettiva dell'analista. A cura di F. Borgogno, Franco Angeli, Milano, 1999.
- Civitaresse G., Ferro A.: *Vitalità e gioco in psicoanalisi*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2020.
- Civitaresse G.: *Il sogno necessario*. Franco Angeli Editore, Roma 2013.
- Civitaresse G. (2016) Rabbia e vergogna. In Ferro A. La clinica psicoanalitica oggi. Carocci.
- Correale A. (2021) La potenza delle immagini. L'eccesso di sensorialità nella psicosi nel trauma e nel borderline. Milano: Mimesis.
- De Simone G. (1994) La conclusione dell'analisi. Borla.
- Faimberg Haydée (1995) Il "télescope" delle generazioni, In R. Kaës, H. Faimberg, M. Enriquez, J.L. Baranes (1993) *Trasmissione della vita psichica tra generazioni*. Borla, Roma, 1995
- Ferraro F., Garella A. (2000) In-fine. Saggio sulla conclusione dell'analisi. Franco Angeli, Milano.
- Ferro A. (2009) Trasformazioni in sogno. *Rivista Psicoanalisi*.
- Ferro A. (2016) Psicoanalisi oggi. Carocci.
- Ferro A., Civitaresse G. (2015) Il campo analitico e le sue trasformazioni, Raffaello Cortina.
- Ferro A. Reverie /Da Rocha Barros E.M: e Da Rocha Barros E.L.: Una ri-fondazione del concetto di controtransfert – reverie. /Busch F. : Un enigma chiamato reverie. Commentario: Bezoari M.: tra funzione e fenomeno: le molte facce della reverie. / Luchetti A.: L'enigma nella rêverie. In *Rivista di Psicoanalisi*, 2019 n.3.
- Ferruta A. (2008) (a cura di) I Transfert. Cambiamenti nella pratica clinica. Monografia SPI.
- Freud S. (1913-1014) *Nuovi consigli sulla Tecnica della Psicoanalisi*. OSF 7.
- Freud S. (1937) *Analisi terminabile e interminabile*. OSF 11.
- Freud S. (1937) *Costruzione in analisi*. OSF 11.
- Gaburri E.: Tenerezza e rêverie. <http://www.centropsicoanalisiromano.it/>
- Green A. (1990). Il silenzio dello psicoanalista. In Psicoanalisi degli stati limiti. La follia privata, Raffaello Cortina.
- Green A. (2010) Illusioni e disillusioni del lavoro psicoanalitico. Raffaello Cortina, Milano, 2011.
- Green A. (2012) La clinica psicoanalitica contemporanea, Raffaello Cortina, 2016.
- Kaës R., Faimberg H., Enriquez M., Baranes J.: La trasmissione della vita psichica tra le generazioni. Borla, Roma 1995.
- Laurora E. (2016) Dalle conclusioni imperfette alle conclusioni. In *Psicoterapia Psicoanalitica*, n. 2/2016.
- Macchia A. (2021) Tracce Mute. Franco Angeli, Milano.
- Nettleton S. (2018) La metapsicologia di Christopher Bollas. Un'introduzione, Franco Angeli.
- Neri C. (2016) Aspetti vitali della vergogna.
- Neri C. (2015) La tenerezza e la capacità di relazione. In Il Fattore T in psicoanalisi. La tenerezza nel lavoro di Eugenio Gaburri (a cura di) Granieri A. (2015), Borla, Roma.
- Neri C. (2016) Aspetti Vitali della Vergogna. Presentato al Congresso "Bion 2016 – Emozioni, Trasformazioni e Vitalità psichica". (Milano 30 settembre – 2 ottobre 2016).
- Nissim Momigliano (1984) "Due persone che parlano in una stanza. Una ricerca sul dialogo analitico", *Rivista di psicoanalisi*, 30, pp. 1-17
- Ogden T. (2004) *Holding e contenimento, essere e sognare*. In *L'Annata Psicoanal. Int.*, N2/2006,
- Ogden T.H. (2005) *L'arte della psicoanalisi. Sognare sogni non sognati*. Raffaello Cortina, 2007.
- Ogden T.H. (2008) *L'arte della psicoanalisi. Sognare sogni non sognati*. Raffaello Cortina, Milano.
- Ogden T. (2016) *Vite non vissute. Esperienze in psicoanalisi*. Raffaello Cortina Milano.
- Panizza S., Bassetti A. (2014) Tra psicoanalisi e psicoterapia: un ponte verso l'avvenire. Franco Angeli.
- Ponsi M. (2012) Evoluzione del pensiero psicoanalitico. *Acting out, agire, enactment*. Riv. *Psicoanal.*, LVIII, 3, pp. 653-670.
- Quinodoz J-M- (2001) *I sogni che voltano pagina*. Milano: Raffaello Cortina.

- Riolo F. (2019) le correnti del sogno. In Musella R., Trapanese G., (a cura di) L'interpretazione dei sogni. Dialoghi sulla tecnica psicoanalitica. Franco Sngeli, Milano.
- Riolo F. (2020) *Il metodo psicoanalitico e i suoi funtori*, Rivis. *Psicoanal.* 3, anno LXVI.
- Starace G.: *Conclusioni, interruzioni, conclusioni*. In *Psicoterapia Psicoanalitica*, n. 2/2016.
- Rosenfeld H. (1989) Reazioni terapeutiche negative in pazienti narcisistici, in *Comunicazione e interpretazione*, Bollati Boringhieri.

RICERCA E SCRITTURA CLINICA

Dott.ssa Marta Vigorelli

INTRODUZIONE E CORNICE TEORICA DEL CORSO

Agli inizi del secolo scorso, quando la psicoterapia iniziò ad affermarsi come intervento riconosciuto nell'ambito delle professioni inerenti la salute mentale, l'efficacia di un trattamento e la dimostrazione dell'impatto della terapia non rappresentavano priorità fondamentali. Chi proponeva una nuova terapia presentava alcuni casi clinici (molti di questi famosi ancora oggi: Dora, Anna O., il piccolo Hans di Sigmund Freud) e ne descriveva i miglioramenti. Questo approccio si basava sulla testimonianza del terapeuta e sulla valutazione clinica dei trattamenti adeguati: il clinico decideva la durata, gli obiettivi, i metodi del trattamento. Molte cose sono cambiate in questi ultimi anni, gli studi sull'efficacia delle terapie sono diventati sempre più importanti, le ricerche sempre più numerose e qualitativamente elevate; l'avvento della psicofarmacologia, lo sviluppo della "medicina basata sull'evidenza" e delle neuroscienze, le richieste delle compagnie di assicurazione all'estero e i processi di aziendalizzazione in Italia, hanno portato ad un esame sempre più accurato dei diversi trattamenti che vengono praticati.

Inoltre la possibilità di svolgere ricerche empiriche in psicoanalisi è stato un argomento molto controverso e ancora poche sono le sperimentazioni cliniche dei trattamenti psicodinamici a lungo termine.

Nello scenario attuale, il dibattito psicoanalitico si pone questo interrogativo: in che misura le procedure peculiari del metodo psicoanalitico possono confrontarsi e integrarsi con le metodologie empiriche extracliniche? A questo riguardo, si registrano due posizioni principali tra loro antitetiche: 1) la ricerca empirica intesa come definitiva perdita delle specificità e autonomia della psicoanalisi. Su questa posizione è la psicoanalisi francese (Green, Perron, Demijolla ecc)

2) la ricerca empirica accolta come risorsa e possibilità di confronto e integrazione finalizzata al miglioramento della cura. Linea questa rappresentata da Fonagy e Kerneberg, che afferma: "Senza la ricerca rischiamo di essere tagliati fuori dal *Mental Health Care*".

La cornice teorica del corso ipotizza una possibile integrazione tra queste prospettive proponendo la necessità di dialogo, confronto e possibili correlazioni tra ricerca clinica di base, fedele allo Jungtim freudiano (vale a dire il legame inscindibile tra ricerca, teoria e pratica in psicoanalisi) e la ricerca empirica come *valore aggiunto*, orientandoci verso la verifica quantitativa, ma soprattutto qualitativa (lo studio del caso singolo) in particolare con l'approccio metodologico della Scuola di ULM degli psicoanalisti Thoma e Kakele.

Di conseguenza due sono anche i tipi di "scrittura" che si possono utilizzare in parallelo: uno più vicino alla narrazione letteraria (metafora, mito ecc.) del caso clinico basata sulla memoria del terapeuta e le sue annotazioni secondo la consuetudine tradizionale, con le tipologie del racconto e del resoconto, l'altro che si esprime con un linguaggio caratteristico dei saggi scientifici, elaborati partendo da una descrizione clinica sistematica basata su registrazione delle sedute, e/o sulla registrazione audiovisiva utilizzando procedure di valutazione quantitativa che approfondiscono dimensioni specifiche della relazione e del processo analizzate attraverso scale (es. CCRT di Luborsky che analizza l'evoluzione del transfert e del tema conflittuale centrale, l'IVAT-R di Lingiardi e Colli per analizzare i processi di rottura e

riparazione dell'alleanza terapeutica ecc., la DSMR di Perry per l'analisi delle difese, l'AR di Bucci per valutare i codici multipli: subsimbolico, simbolico non verbale e simbolico verbale, ecc.)

OBIETTIVI DEL CORSO

A) apprendimento di un modo di introdursi gradualmente alla valutazione della nuova esperienza clinica, in un'ottica decentrata che, oltre all'indispensabile strumento della supervisione che orienta verso l'identificazione con un terapeuta più esperto, prospetti una pratica guidata, sulla base di un sapere fondato anche sui risultati più oggettivi della ricerca empirica.

B) laboratorio per l'avvicinamento alla scrittura clinica, alla sua funzione fondamentale per la trasmissione della psicoanalisi fin dalle origini, esplorando le motivazioni inconscie immanenti alla pratica della scrittura soggettiva (in vista del lavoro di presentazione finale del diploma della scrittura di un caso clinico) e le differenti caratteristiche rispetto alla scrittura scientifica legata a codici e regole che facilitano la comunicazione all'interno e all'esterno delle comunità scientifiche, ma anche la loro complementarietà.

METODOLOGIA

Intende inquadrare - inizialmente con lezioni frontali e discussione - l'evoluzione storica della ricerca in psicoterapia e psicoanalisi con l'aggiornamento delle ricerche più attuali a livello nazionale e internazionale e proporre una metodologia per la formazione alla ricerca, partendo dalla lettura e analisi di un caso clinico di psicoterapia psicoanalitica (concluso e con follow up) condotto in setting istituzionale, narrato in modo evocativo e analizzato successivamente con una valutazione multistrumentale. Inoltre Attraverso esercitazioni pratiche, il corso intende avviare alla scrittura di una seduta clinica e alla stesura di un elaborato di tesi. A conclusione ogni allievo deve produrre uno scritto sia scientifico e/o di narrazione clinica personale.

ARGOMENTI

A. Inquadramento storico a partire dagli interrogativi:

1. che cosa sono le psicoterapie e quali i tipi fondamentali?
2. perché valutare in Psicoterapia?
3. la psicoterapia è efficace?
4. se sì: quale psicoterapia, somministrata da chi, a quali condizioni, è più efficace per questo particolare individuo con questo specifico problema?
5. la psicoterapia è efficiente nei termini di dose-effetto?
6. qual è il ruolo della competenza clinica e i suoi fondamenti?
7. ricerca empirica e psicoanalisi: verso un superamento delle resistenze?
8. come avviare una ricerca in Psicoterapia? (tema, ipotesi, disegno della ricerca, raccolta dei dati, strumenti, metodo, risultati, discussione, conclusione, limiti e prospettive).
9. quali metodi di ricerca sono più adatti per la formazione?

B. L'efficacia sperimentale della psicoterapia psicodinamica a breve e lungo termine

C. Fattori terapeutici e strumenti di valutazione del processo-esito

D. Lettura e discussione di un esempio di valutazione a più livelli, sia qualitativi che quantitativi, realizzato con un trattamento di psicoterapia psicoanalitica a lungo termine integrato di un caso istituzionale di psicosi paranoide: "Il caso di Candida".

E. Presentazione di un esempio di ricerca tematica: "L'uso del lettino nella psicoanalisi contemporanea" ricerca esplorativa coordinata da Lingiardi e De Bei, a cui hanno partecipato colleghi di molte società psicoanalitiche, tra cui la SIPP, su un campione rappresentativo di 238 psicoanalisti e psicoterapeuti psicoanalitici italiani relativamente all'uso del lettino inserito nel setting tradizionale: "paziente disteso e analista seduto dietro di lui, fuori del campo visivo". Lo strumento utilizzato è stato il PCQ: *Psychoanalytic Couch Questionnaire* (De Bei, Lingiardi, 2005).

ESERCITAZIONI

Partendo dalla lettura in aula di brani di tesi o di resoconti di sedute degli allievi, flesh autobiografici si analizzeranno: l'incipit, la struttura, le sequenze narrative, le argomentazioni, l'integrazione teorica e le conclusioni.

Bibliografia

- ALGINI M-L. (1999) Dal transfert alla scrittura, *Riv.Psicoterapia psicoanalitica*, 1/1999.
- FREUD S. Il *delirio e i sogni* nella "*Gradiva*" di Wilhelm Jensen, *Opere* 5, Boringhieri, Torino 1974
- LUCANTONI C. CATARCI P. (2016) *Il filo di Arianna. Il posto della scrittura in psicoanalisi*, Franco Angeli, MI
- LEVY R.A. ABLON J.S. KACHELE H. (2012) *La psicoterapia psicodinamica basata sulla ricerca*, Milano, Raffaello Cortina, 2015. (2 capitoli)
- OGEDN T.H. (2008) Sulla scrittura psicoanalitica in *L'arte della psicoanalisi*, Raffaello Cortina, Milano. (1 capitolo)
- VIGORELLI M. (a cura di) (2009) *Laboratorio per la ricerca in psicoterapia*, ed. Libreria Cortina, Milano. (2 capitoli a scelta)

I SETTING DIFFERENZIATI NELLA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

Dott. Roberto Metrangolo

Il corso si propone di delineare l'evoluzione del concetto di setting, nel pensiero psicoanalitico, dalla costruzione dell'"analisi classica" al problema dei setting differenziati in psicoterapia psicoanalitica.

La modulazione del setting viene approfondita in relazione al contesto (privato, istituzionale), all'area della patologia, alle condizioni di possibilità della cura.

I seminari saranno così articolati:

1. Setting e Psicoterapia Psicoanalitica: inquadramento storico e problemi generali
2. All'inizio: consultazione e indicazioni di setting
3. I problemi di setting nei contesti istituzionali
4. La Psicoterapia Psicoanalitica nell'era di internet: il telefono, i messaggi, i social media, le connessioni virtuali

I temi saranno presentati e sviluppati in un continuo riferimento al materiale clinico e alle esperienze cliniche degli allievi con l'obiettivo di cogliere la complessità del rapporto tra forme del setting e dinamica del processo terapeutico.

In relazione ad ogni tema dei seminari verranno fornite indicazioni più specifiche sulle parti da considerare dei testi indicati in bibliografia.

Bibliografia

- AA.VV (2015), Relazioni terapeutiche e internet. *Psicoterapia Psicoanalitica*, Anno XII, n. 1. Armario, M., Bartolomei, G. Il lavoro psicoanalitico nelle istituzioni.
http://www.massimoarmario.altervista.org/index_htm_files/psicoanalisi_istituzioni.pdf
- Bastanini, T. Ferruta, A. (2018) *La cura Psicoanalitica contemporanea*. Giovanni Fioriti Editore, Roma.
- Bolelli D., *Le psicoterapie psicoanalitiche nelle istituzioni*, Franco Angeli, Milano, 2001.
- Ferro, A. (a cura di) *Psicoanalisi oggi*. Carocci Editore, Roma.
- Freud, S. (1918), *Vie della terapia psicoanalitica*. OSF, VIII, p. 25.
- Genovese, C. (1988) *Setting e processo psicoanalitico*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Gino, M., (1997) *La psicoterapia psicoanalitica once-a-week*. Aspetti teorico-clinici. *Psicoterapia Psicoanalitica*, Anno IV, n. 1.

Gino, M., (1997) Vicinanza-distanza. Scissioni e dissociazioni nella personalità: il principio economico come determinante nella scelta e flessibilità del setting terapeutico. *Psicoterapia Psicoanalitica*, Anno IV, n. 1.

Gino, M., Toscani R. (a cura di) (1998), *Ritmo e setting*. Borla Editore, Roma.

Green, A. (2012), *La clinica psicoanalitica contemporanea*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2016.